



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

"T.CONFALONIERI" - CAMPAGNA

SAIS053004

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "T.CONFALONIERI" - CAMPAGNA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6559** del **02/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2024** con delibera n. 139*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 7 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 11 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 20 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio:

LA STORIA....

L'IIS "T, Confalonieri" è ubicato nel comune di Campagna. Il "Confalonieri" nasce come Istituto Magistrale con R.D. del Ministro Del Vecchio nel 1935. La sua sede originaria fu il Palazzo Tercasio, in piazza Melchiorre Guerriero, un edificio con belle linee architettoniche, soprattutto nel chiostro e nei portali che vi si affacciano.

Edificato ad opera di Giovanni Benedetto Tercasio, uditore generale del Conte di Campagna, Ferdinando Orsino, dal 1543 fu destinato a monastero francescano, di cui conserva l'impianto strutturale.

Tra i suoi presidi più illustri si ricordano Alfonso Pinto, il fondatore dell'istituto; Bruno Mosca, toscano, ottimo latinista e ispettore ministeriale; Livia Musco, sensibile poetessa di vasta cultura, morta in servizio, che ha lasciato un premio di studio agli alunni più meritevoli; Alessandro Pansa, poeta e scrittore, direttore di alcuni istituti italiani di cultura all'estero; Antonio Pagnani, che resse l'istituto per lunghi anni e affrontò con forte determinazione le gravissime difficoltà causate dal sisma degli anni '80, recuperando buona parte degli archivi e dei beni dell'istituto dalle macerie del Palazzo Tercasio.

Nell'anno scolastico 1990/91 vengono adottate le sperimentazioni autonome di ordinamento e struttura dei corsi linguistico e socio-psico-pedagogico, successivamente convertite nei programmi sperimentali B. Brocca.

Dopo la Riforma Gelmini del 2010, l'Istituto ha assunto l'attuale configurazione con gli indirizzi di liceo delle scienze umane, liceo linguistico, liceo delle scienze umane opzione economico-sociale e liceo musicale.

Dal 2013 è stato annesso al T. Confalonieri -che in tal modo ha assunto la denominazione di Istituto di Istruzione Superiore - l'Istituto Professionale di Stato per le Attività Marine sito in località San Vito di Campagna, già sede associata del "Giovanni XXIII" di Salerno e poi del "Carlo Levi" di Eboli. Oggi nell'IIS T. Confalonieri località San Vito sono attivi gli indirizzi Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio, gestione delle risorse forestali e montane - declinazione Gestione delle risorse forestali e montane (IP11) e Industria e Artigianato per il Made in Italy - declinazione Arredo Legno (IP13).



OPPORTUNITÀ

L'Istituto di istruzione "Teresa Confalonieri" di Campagna rappresenta una realtà composta ed articolata per storia, organizzazione, offerta formativa e ambiti socio-culturali e territoriali. L'orientamento dei suoi numerosi indirizzi (liceo linguistico, da questo anno scolastico, con curvatura STEM, liceo delle Scienze Umane e dall'a.s. 25/26 liceo delle scienze umane con opzione economico-sociale (DIES), liceo musicale, istituto professionale con settore industria e settore servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale) favorisce l'apertura alla modernità e al mondo del lavoro, ma soprattutto rispetta la storia e la geografia del territorio, le sue vocazioni culturali, occupazionali e professionali. Le famiglie, nella maggior parte dei casi, seguono i propri figli e sono attente ai loro bisogni formativi, collaborando in modo attivo con il mondo della scuola. Il contesto sociale, sostanzialmente sano, costituisce un'opportunità per vivere l'ambiente scolastico in maniera più serena sia sotto l'aspetto relazionale che formativo. Il corpo docente è particolarmente attento ai bisogni del territorio. La numerosa presenza di studenti BES costituisce una risorsa per attività inclusive e percorsi di apprendimento personalizzati.

VINCOLI

La presenza di un numero significativo di alunni pendolari impone alla scuola dei limiti nella organizzazione delle attività extracurricolari, legati agli orari del trasporto pubblico. Pertanto, le attività vengono programmate con una breve pausa dal termine delle lezioni. In tal senso, risulta anche difficile organizzare la classe in gruppi di apprendimento, per favorire attività laboratoriali condotte in cooperative learning, tutoring, peer to peer. L'assenza di spazi ampi e confortevoli per gli apprendimenti non consente alla scuola di strutturare ambienti altri rispetto all'aula, dove gli alunni possano svolgere attività diverse, a classi aperte, finalizzate allo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza attiva. Gli spazi esterni non sono tenuti in sicurezza dall'ente proprietario e, pertanto, non sono valorizzati come ulteriori ambienti per la formazione

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il dato rilevante rispetto al territorio del contesto scolastico è rappresentato da un ambiente non caratterizzato da particolari fenomeni delinquenziali. La nostra maggiore risorsa è la disponibilità da parte degli Enti ed Istituti di credito locali di collaborare e supportare le iniziative e le proposte che vengono fatte dalla scuola. In queste realtà, l'IIS si propone come struttura capace di stimolare gli utenti sul piano morale ed intellettuale e di rappresentare un sicuro punto di riferimento formativo.

VINCOLI



La variazione di altitudine del territorio tra 21 e 270 metri s.l.m. rende difficile i collegamenti. Inoltre i mezzi di trasporto non sono sempre disponibili per consentire agli alunni la permanenza a scuola in orario extracurricolare. I centri più grandi distano diversi chilometri, molti giovani laureati non ritornano nei luoghi di provenienza e si perde quel sano confronto generazionale che stimola i più giovani a intraprendere nuove strade.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

La scuola è parte integrante di una realtà socio-economica e culturale che annovera i macro aggregati di Eboli Battipaglia. Il tessuto imprenditoriale è ancora attivo e produttivo e il mondo dell'associazionismo è fortemente operativo. La scuola collabora con i diversi "attori" attraverso la realizzazione di progetti formativi che vedono gli alunni impegnati socialmente e culturalmente, nello sviluppo delle competenze di educazione civica. L'istituzione scolastica, dotata di ambienti didattici multimediali e di impianti sportivi, rappresenta una vera risorsa per i docenti che attraverso lezioni interattive utilizzano una didattica innovativa e, quindi, più produttiva. La scuola usufruisce di fondi regionali, fondi europei (PON - FESR) e finanziamenti del PNSD sia per le competenze chiave che per le innovazioni tecnologiche, a cui si aggiungono fondi autorizzati per l'attuazione di progetti previsti dal PNRR come: la formazione digitale del personale interno e lo sviluppo di nuove competenze e nuovi linguaggi per lo sviluppo delle STEM .

Le famiglie ed il personale scolastico partecipano con un contributo volontario per la realizzazione di attività previste nel Piano dell'Offerta formativa.

Sul territorio esiste una sensibilità positiva a partecipare finanziariamente al mondo della scuola, in particolare da parte degli enti e degli Istituti di credito locali.

VINCOLI

L'edificio ha una ubicazione che non agevola l'accesso ai diversamente abili, anche se nel corso degli anni si è cercato , per quanto possibile in ottemperanza alle norme di sicurezza, di eliminare le barriere architettoniche e di ubicare gli studenti con difficoltà motorie e di deambulazione nella classi più facilmente raggiungibili. Mancano sul territorio alcuni servizi importanti che potrebbero supportare la scuola nelle sue attività: in primo luogo, il trasporto pubblico, limitato ai soli alunni pendolari e con fasce orarie molto rigide; in secondo luogo, l'assenza di un servizio mensa o refettorio che possa accogliere gli alunni pendolari nella pausa tra la fine delle lezioni antimeridiane e l'avvio delle attività pomeridiane.

Risorse professionali



OPPORTUNITÀ

La quota dei docenti dell'Istituto con contratto a tempo indeterminato è di circa il 60% .Si registra un evidente cambio generazionale che ha determinato l'abbassamento dell'età media del corpo docente. La stabilità di buona parte del personale docente assicura continuità didattica grazie ad una maggiore conoscenza dell'organizzazione didattica formativa della scuola. Il personale docente partecipa alle iniziative di formazione e aggiornamento proposte dalla scuola, dalla rete di ambito, da enti e associazioni, dal Ministero, dall'USR Campania. Negli ultimi anni, tutto il personale ha avuto l'opportunità formativa di riqualificare e migliorare le proprie competenze digitali. In particolare, i docenti hanno introdotto nella prassi didattica l'utilizzo costante di tecnologie. Si evidenzia la disponibilità del corpo docente alla formazione e all'innovazione didattico-tecnologica. I docenti di sostegno, pur essendo assegnati ogni anno, costituiscono un gruppo di lavoro molto operativo sul piano educativo e progettuale, riuscendo a promuovere all'interno delle classi in cui operano un autentico processo di inclusione degli alunni con disabilità. La scuola stabilisce una collaborazione fattiva con le famiglie degli alunni e riesce a garantire loro un percorso scolastico sereno.

Il D.S. propone continuamente un'attività diretta a far crescere la comunità scolastica e ad agevolare i rapporti della stessa con il territorio.

L'organico del personale docente e ATA è piuttosto stabile. La maggior parte lavora nella nostra scuola da più di cinque anni garantendo una continuità didattica, organizzativa ed amministrativa. Il personale ATA, per la maggior parte residente nel territorio, è particolarmente disponibile ai bisogni della scuola.

VINCOLI

Nonostante la disponibilità alla formazione mancano docenti con certificazioni CLIL che potrebbero arricchire l'offerta formativa nelle loro materie di insegnamento.

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

La scuola accoglie 536 alunni circa, con una percentuale significativa di pendolari provenienti dai comuni limitrofi. Il livello sociale e culturale delle famiglie è, in linea di massima, medio-alto e le loro aspettative rispetto al successo scolastico sono elevate. Le famiglie, nella maggior parte dei casi, seguono i propri figli e sono attente ai loro bisogni formativi, collaborando in modo attivo con il mondo della scuola. Il contesto sociale, sostanzialmente sano, costituisce un' opportunità per vivere l'ambiente scolastico in maniera più serena sia sotto l'aspetto relazionale che formativo.



Complessivamente la maggioranza degli alunni è seguita e accompagnata nell'esperienza scolastica dai genitori che mostrano disponibilità a collaborare con la scuola per la risoluzione di eventuali problematiche. Le situazioni di svantaggio socio-culturale vengono, tempestivamente, rilevate dalla scuola che si adopera nell'individuare strategie educative didattiche finalizzate al recupero di conoscenze e abilità. Nelle situazioni più complesse la scuola definisce un piano didattico personalizzato condividendolo con la famiglia. La scuola è attenta alla dimensione sociale e relazionale tra pari e tra alunni e adulti in modo da promuovere, all'interno della comunità educante, un clima sereno che possa influenzare positivamente i processi di insegnamento-apprendimento. Il corpo docente è particolarmente attento ai bisogni del territorio. La numerosa presenza di studenti BES comporta la necessità di programmare e predisporre attività inclusive e percorsi di apprendimento personalizzati

Gli studenti e le studentesse hanno, in via generale, un comportamento rispettoso delle regole della scuola e dimostrano buone attitudini all'impegno e allo studio. Partecipano alle iniziative e ai progetti della scuola e a quelli promossi da Enti, Istituzioni e Associazioni sul territorio. Sanno farsi promotori di progetti e sanno condurli in maniera autonoma raggiungendo risultati di importante rilievo culturale.

VINCOLI

La presenza di un numero significativo di alunni pendolari impone alla scuola dei limiti nella organizzazione delle attività extracurricolari, legati agli orari del trasporto pubblico. Pertanto, le attività vengono programmate con una breve pausa dal termine delle lezioni. L'assenza di spazi ampi e confortevoli per gli apprendimenti non consente alla scuola di strutturare altri ambienti rispetto all'aula, dove gli alunni possano svolgere attività diverse, a classi aperte, finalizzate allo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza attiva. Gli spazi esterni non sono tenuti in sicurezza dall'ente proprietario e, pertanto, non sono valorizzati come ulteriori ambienti per la formazione.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il dato rilevante rispetto al territorio del contesto scolastico è rappresentato da un ambiente non caratterizzato da particolari fenomeni delinquenti. La nostra maggiore risorsa è la disponibilità da parte degli Enti e Istituti di credito locali di collaborare e supportare le iniziative e le proposte che vengono fatte dalla scuola. In queste realtà, l'I.I.S. "T. Confalonieri" si propone come struttura capace di stimolare gli utenti sul piano morale e intellettuale e di rappresentare un sicuro punto di riferimento formativo.

VINCOLI



Mancano sul territorio alcuni servizi importanti che potrebbero supportare la scuola nelle sue attività: in primo luogo, il trasporto pubblico, limitato ai soli alunni pendolari e con fasce orarie molto rigide; in secondo luogo, l'assenza di un servizio mensa o refettorio che possa accogliere gli alunni pendolari nella pausa tra la fine delle lezioni antimeridiane e l'avvio delle attività pomeridiane. Questi due aspetti rappresentano un vincolo importante che limita la possibilità della scuola di organizzare il servizio scolastico su cinque giorni (settimana corta per favorire il recupero psicofisico di alunni e personale). Inoltre, si rileva l'assenza di manutenzione costante delle aree esterne di pertinenza scolastica che potrebbero diventare altri spazi per l'apprendimento

ALLEGATI:

[link Home.docx](#)



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

ASPETTI GENERALI

L'elaborazione triennale dell'offerta formativa richiede un'analisi attenta che attraverso l'autovalutazione e il monitoraggio metta in luce i punti di forza e le criticità. Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) è lo strumento attraverso cui la scuola rileva i punti di debolezza da esaminare per promuovere processi finalizzati al miglioramento. Dopo l'individuazione delle priorità e dei traguardi da perseguire, viene attivato il Piano di Miglioramento (PdM), che costituisce parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa (PTOF) e può essere aggiornato annualmente, in seguito ad azioni sistematiche di monitoraggio e documentazione. Tale processo triennale trova la naturale conclusione nella Rendicontazione Sociale (RS), cioè nella capacità dell'Istituto di rendere conto alle famiglie, agli studenti stessi, agli enti locali, alle aziende e alle imprese presenti sul territorio dei processi attuati per raggiungere i traguardi rilevati e puntare al successo formativo e all'ampliamento dell'offerta educativo-didattica. Gli esiti del processo di autovalutazione sono stati ampiamente discussi nelle sedi collegiali attraverso momenti di confronto, di condivisione, di collaborazione per individuare, nell'ottica di una partecipazione attiva e consapevole, le priorità formative e i traguardi da perseguire per il miglioramento delle criticità rilevate. Il Nucleo Interno per la Valutazione, in collaborazione con le Funzioni Strumentali, ha predisposto il Piano di Miglioramento della scuola pianificando le azioni da realizzare in un triennio per il raggiungimento dei traguardi fissati. Esso è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

VISION dell'ISTITUTO

La Vision dell'Istituto rappresenta l'obiettivo che la scuola si propone e persegue nel lungo termine.

"Fare dell'Istituto un luogo di INNOVAZIONE e un centro di AGGREGAZIONE CULTURALE e RELAZIONALE per le famiglie e i giovani del territorio al fine di costruire un FUTURO in una dimensione GLOBALE senza perdere di vista la REALTÀ LOCALE".

OBIETTIVI PRIMARI:

- Diventare nel Territorio un polo di Formazione e di Innovazione, creando occasioni e opportunità di crescita personale e professionale.
- Realizzare un Percorso Formativo in cui lo studente viene posto al centro del processo educativo,



puntando sulle sue potenzialità ed utilizzando le conoscenze per guidarlo a scoprire se stesso e a sviluppare anche le competenze trasversali in una società in continua evoluzione.

MISSION dell'ISTITUTO

La Mission dell' Istituto è la ragione esistenziale della scuola. In essa sono sintetizzate le scelte strategiche che definiscono il ruolo dell'organizzazione stessa nei confronti dell'ambiente in cui opera.

OBIETTIVI PRIMARI:

- Accogliere, formare, orientare tra esperienza e innovazione per un futuro sostenibile;
- Attivare azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli studenti in difficoltà di apprendimento, limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione;
- Realizzare azioni per incentivare la ricerca-azione di una didattica che migliori le proposte operative dell'Istituto;
- Predisporre azioni per favorire l'accoglienza di Studenti, Famiglie e Personale in un'ottica di collaborazione e di appartenenza;
- Realizzare azioni che favoriscano la Continuità educativa e l'Orientamento fin dalle prime classi;
- Individuare percorsi di studi per gli studenti attraverso attività che ne documentino la personalizzazione in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale;
- Stimolare le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e sulle sue prospettive;
- Aiutare gli studenti a scegliere criticamente un prodotto formativo riconosciuto come il proprio "capolavoro";
- Creare spazi e occasioni di formazione per studenti, genitori, personale della scuola al fine di una formazione permanente;
- Interagire e collaborare con Enti, Istituzioni, Imprese, Associazioni e Operatori socio-economici presenti sul territorio;
- Progettare attività relative all'Educazione Civica con particolare riferimento all'Educazione alla salute, all'Educazione ambientale, alla Legalità e alla sicurezza.

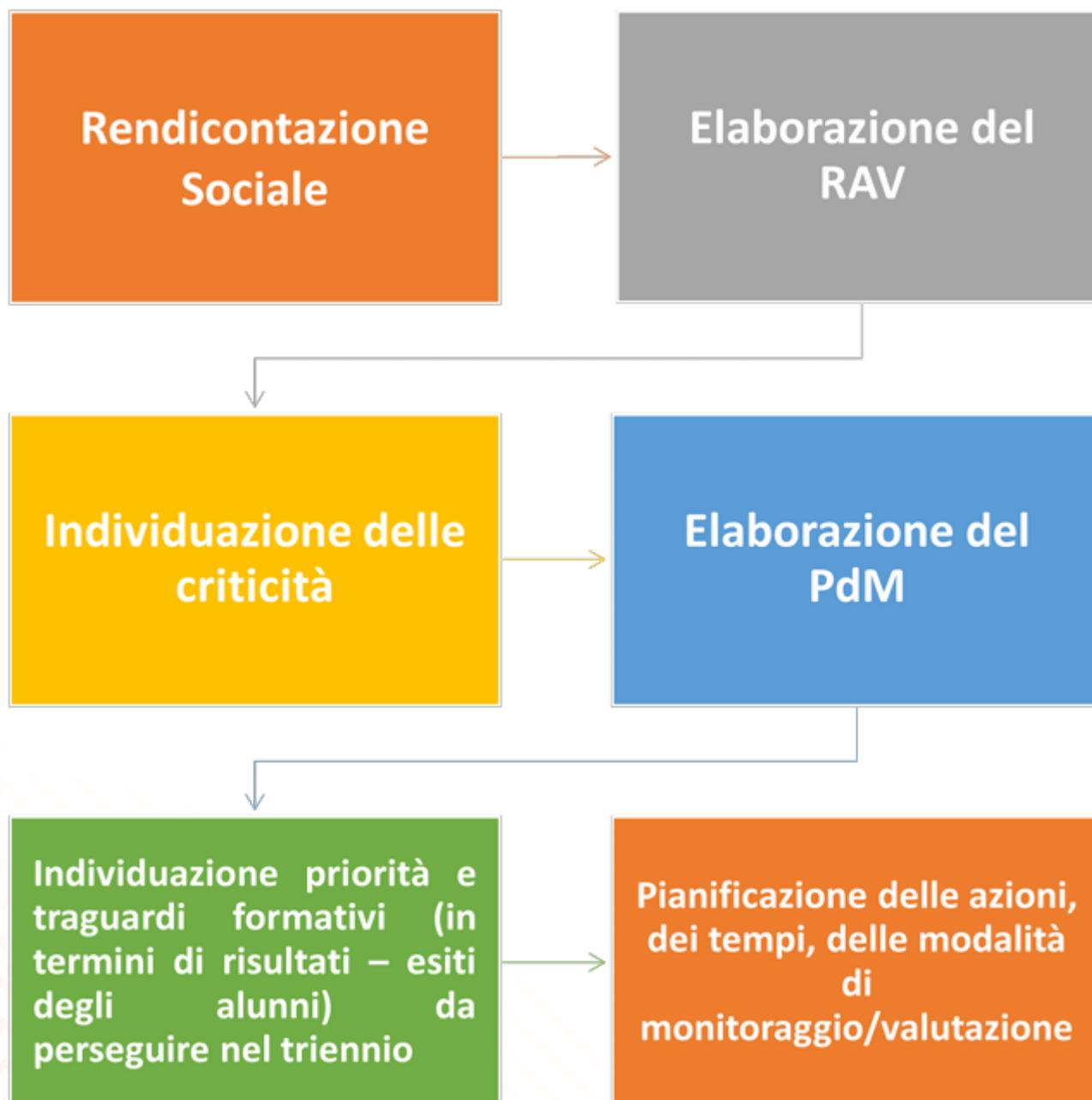


LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Sintesi dei processi attivati:





LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

INDIRIZZI DI STUDIO

L'IIS "T. Confalonieri" offre una vasta gamma di indirizzi di studio dove l'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, ha l'obiettivo di fornire ai giovani una preparazione adeguata, su cui innestare conoscenze teoriche e applicative, nonché abilità cognitive proprie dell'area di indirizzo.

ISTITUTI PROFESSIONALI: gli indirizzi

ISTITUTO PROFESSIONALE "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane" (IP11)

Il diplomato in "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane"- declinazione "Gestione risorse forestali e montane" (Codici A01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi) sviluppa competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali. Il percorso di studi è correlato al concetto di agricoltura multifunzionale, in grado di promuovere ed incentivare le condizioni per una nuova ruralità. Il diplomato possiede solide competenze per utilizzare e collaborare nella realizzazione di carte tematiche d'uso del territorio; applicare i risultati delle tecnologie innovative alla conduzione di aziende agricole; intervenire nelle situazioni di rischio ambientale e idrogeologico del territorio e scegliere le tecniche di gestione e manutenzione degli interventi di difesa del suolo, recupero e intervento sul verde pubblico e privato; realizzare strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini; collaborare con gli Enti locali, gli uffici del territorio, le organizzazioni di produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

Le possibilità di inserimento professionale per l'agrotecnico sono elevate: è un consulente globale che si occupa di produzione, contabilità, contributi, finanziamenti, commercializzazione del prodotto, ecc. e risulta indispensabile alle aziende agrarie, che operano in un mercato sempre più complesso.

Le opportunità non mancano come dipendente nella Pubblica Amministrazione o nelle aziende e consorzi di produttori associati; oppure come libero professionista al servizio di piccole e medie aziende.



Un'altra possibilità per gli agrotecnici è costituita dalle attività autonome, previa Iscrizione nell'Albo professionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, delineando la figura di un consulente globale per l'impresa a tutto tondo, competente non solo nei tradizionali settori agrario, forestale e zootecnico ma anche nei nuovi settori del paesaggio e del verde ornamentale, dell'ambiente e dell'ingegneria naturalistica, dell'alimentazione, della consulenza aziendale, della sicurezza sul lavoro e del catasto.

Il diploma al termine del quinto anno di corso consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie, ed è indicato particolarmente per chi desidera proseguire gli studi in facoltà afferenti all'area delle produzioni agroalimentari.

ISTITUTO PROFESSIONALE "Industria e artigianato per il made in Italy-arredo legno-" (IP13)

Il diplomato in "Industria e artigianato per il Made in Italy" (codice C31 – fabbricazione di mobili) matura al termine del proprio percorso di studio un'ampissima gamma di competenze:

- sa predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale;
- sa realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto;
- sa realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione
- sa gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio;
- sa predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.

In particolare, lo studente che sceglie questo indirizzo al termine del corso di studi è in grado di coordinare, all'interno di un'azienda, le differenti fasi dei processi relativi sia alla produzione di singoli elementi di arredo (in legno ed altri materiali) sia alla realizzazione di allestimenti di interni su progetti per abitazioni, alberghi uffici e locali commerciali e per la collettività.



Le materie caratterizzanti sono quelle di Laboratorio tecnologico ed esercitazioni di indirizzo, Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, Tecnologie, disegno e progettazione, Progettazione e produzione, Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi, Storia delle arti applicate, finalizzate all'approfondimento della Storia e degli stili dell'arredamento, del Disegno professionale e delle visualizzazioni digitali nonché delle Tecnologie di gestione-conduzione di macchinari e impianti.

Le elevate competenze di indirizzo e quelle acquisite specificamente in ambito di progettazione in autocad e nella gestione di macchine a controllo numerico consentono di lavorare immediatamente in contesti produttivi altamente organizzati e complessi nel settore della progettazione e della produzione del mobile e dell'arredo. Dopo aver acquisito esperienza ed autonomia, potrai avviare un'attività in proprio.

Esempi di professioni che puoi immediatamente svolgere: arredatore, mobiliere, operaio in aziende per la lavorazione del legno.

Il diploma al termine del quinto anno di corso consente inoltre l'accesso a tutte le facoltà universitarie, ed è indicato particolarmente per chi desidera proseguire gli studi in facoltà afferenti all'area del design e della progettazione in architettura.

LICEI: gli indirizzi

LICEO delle SCIENZE UMANE

Il Liceo delle Scienze Umane è l'erede della tradizione pedagogica dell'Istituto Magistrale e del Liceo Socio-Psico-Pedagogico, rispetto ai quali ha un curriculum molto più ricco e affronta lo studio delle teorie che spiegano ed interpretano i fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane sociali.

Il Liceo delle Scienze Umane, infatti ha la peculiarità di sviluppare le conoscenze e le abilità necessarie per cogliere la complessità dei processi di formazione e proprio per questo cerca di far acquisire allo studente la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine che vanno poi applicati al campo delle scienze umane.

Il tutto avviene attraverso un contatto diretto con le opere e le teorie degli autori delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della nostra cultura e attraverso l'approfondimento del ruolo da esse svolto nella costruzione della società. Sul piano della comunicazione, invece, nel corso dei cinque anni si potranno acquisire competenze sulle principali metodologie relazionali e comunicative incluse quelle relative alla media education.



Nel primo biennio con la Psicologia gli alunni hanno la possibilità di confrontarsi con le teorie delle principali scuole di pensiero in campo psicologico e di sviluppare le competenze tipiche delle discipline e cioè la capacità di:

- - ascolto empatico;
- - gestione delle proprie emozioni;
- - misurazione dei fenomeni psichici e sociali.

Il corso si arricchisce anche dello studio della Pedagogia, che affronta le problematiche didattiche sia dal punto di vista storico-sociale sia da quello metodologico e operativo.

Nel secondo biennio il percorso di studio delle scienze umane comprende apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica.

Nell'ultimo anno si affronta lo studio dei più importanti approcci didattici e delle più innovative metodologie che vengono utilizzate nella scuola nel XXI secolo.

E' previsto anche l'insegnamento di una materia non linguistica in lingua straniera attraverso il metodo CLIL.

LICEO ECONOMICO-SOCIALE DIES (Diritto-Impresa-Economia-Società) dall'a.s. 2025-2026

Il Liceo Economico-Sociale DIES (Diritto -Impresa - Economia - Società) indirizza gli studenti allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collega alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane e fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali.

Il Liceo Economico-Sociale è il Liceo del mondo contemporaneo. E' il liceo che fornisce gli strumenti culturali per affrontare in profondità questioni attuali, come sviluppo economico sostenibile, lavoro, coesistenza di culture diverse. Gli strumenti sono le discipline linguistiche (2 lingue straniere: inglese e spagnolo), il diritto, le scienze economiche e le scienze umane (psicologia, sociologia, antropologia, metodologia della ricerca), le quali si avvalgono delle scienze matematiche e statistiche per l'analisi e l'interpretazione dei fenomeni economici e sociali.

Ciò che distingue l'identità del liceo economico-sociale dagli altri licei e dall'istruzione tecnica economica è l'integrazione di discipline complementari in un "tutto concreto" al fine di promuovere la passione e l'interesse per la ricerca con lo sguardo rivolto alla contemporaneità.

In particolare il Liceo Economico-Sociale DIES (Diritto - Impresa - Economia - Società) con il



potenziamento degli insegnamenti di Diritto ed Economia e Scienze Umane intende rafforzare ulteriormente la caratterizzazione del Liceo Economico-sociale mediante:

- a) l'approfondimento della dimensione aziendale e di impresa nell'esperienza economica, condotto con gli strumenti concettuali e metodologici del Diritto e dell'Economia politica (potenziamento Diritto ed Economia I e II biennio);
- b) l'approfondimento della Metodologia della ricerca nel I biennio attraverso l'arricchimento del curriculum di Psicologia (potenziamento Scienze Umane I biennio);
- c) la maturazione nel I biennio di competenze rilevanti per la descrizione e la previsione di fenomeni, sia nell'ambito classico del mondo fisico che, in particolare, nell'ambito della sfera sociale ed economica mediante la dislocazione di 2 ore di Matematica dal II biennio al I biennio (1h in più settimanale al primo e al secondo anno del I biennio);
- d) il rilievo, nell'insegnamento di Filosofia, conferito a temi e problemi di filosofia economico-politica. È previsto anche l'insegnamento nel quinto anno di una disciplina non linguistica in lingua straniera (CLIL).

LICEO LINGUISTICO "STE(A)M"

Dall'anno scolastico 2024/25 Il Teresa Confalonieri ha avviato il nuovo Liceo Linguistico "STEM" con potenziamento dell'insegnamento di Scienze naturali (DPR 89/2010 art.10 comma 3 – Allegato H).

Il nuovo Liceo Linguistico "STE(A)M" con potenziamento dell'insegnamento di Scienze naturali (DPR 89/2010 art.10 comma 3 – Allegato H) intende coniugare il potenziamento delle 3 lingue straniere tradizionalmente studiate nel Liceo Linguistico con la valorizzazione della metodologia STE(A)M mediante il potenziamento dell'insegnamento di Scienze naturali.

Potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere

A tutti gli alunni del Liceo linguistico "STE(A)M" è offerta la possibilità di conseguire il supplemento al diploma di liceo linguistico CertiLingua®: l'attestato di eccellenza per competenze plurilingui, europee e internazionali, che si basa su norme e criteri definiti congiuntamente dai Ministeri dell'Istruzione della Rete internazionale CertiLingua. È rilasciato contestualmente ai diplomi che costituiscono titolo d'accesso all'università e che sono di competenza nazionale. Si richiamano i requisiti dello studente candidato CertiLingua®:

1. competenze linguistiche di livello B2 o superiore del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue in almeno 2 lingue curriculari diverse dalla propria lingua madre, accertate tramite Ente Certificatore riconosciuto a livello internazionale;



2. frequenza di corsi CLIL (Content and Language Integrated Learning) in una o più discipline, anche scientifiche, non linguistiche per almeno 70 ore di lezione negli ultimi due anni oppure 140 ore di lezione negli ultimi quattro anni della scuola secondarie di II grado;
3. competenze di cittadinanza europea maturate tramite la partecipazione a progetti di cooperazione internazionale, corrispondenti agli Standard CertiLingua di Eccellenza nelle Competenze Interculturali di cui alla pagina 21 del Compendium CertiLingua®. (Erasmus – etwinning)

Al fine di conseguire lo sviluppo ordinato e coerente delle competenze linguistiche contemporaneamente in lingua straniera 1,2 e 3, Lingua straniera 2 e 3 vengono incrementate di 33 ore annuali al I biennio e corrispondentemente ridotte di 33 ore annuali al II biennio.

Le linee guida ministeriali per il potenziamento dell'insegnamento delle discipline STE(A)M (Science, Technology, Engineering, Arts and Mathematics) nelle scuole di ogni ordine e grado prevedono l'adozione di una metodologia didattica innovativa, che parta sempre più dalla realtà per arrivare alla teoria. Obiettivi essenziali sono

- – lo sviluppo delle competenze digitali e del pensiero computazionale; coinvolgimento degli studenti in progetti pratici e laboratoriali; maggiore utilizzo del problem solving;
- – il ricorso alla pianificazione individuale per la scelta degli argomenti di studio, anche in base alle preferenze dello studente; organizzazione di gruppi di lavoro per una didattica cooperativa;
- – lo sviluppo del pensiero critico dei ragazzi di fronte alle sfide poste dalla società digitale.

L'integrazione delle discipline di Matematica, Informatica, Fisica e Scienze naturali poggia, nel curriculum dell'autonomia del Liceo linguistico T. Confalonieri, sul potenziamento della didattica laboratoriale delle scienze grazie ad un incremento di 33 ore annuali al primo biennio e 66 ore annuali al II biennio dell'insegnamento di Scienze naturali A050.

Il potenziamento delle discipline STE(A)M è supportato dai progetti PNRR M4C1I3.2-2022-961-P-18385 Titolo Progetto "Confalonieri 4.0 Classrooms" e M4C1I3.2-2022-962-P-10697 Titolo Progetto "Confalonieri in Labs 4.0", specificamente volti, tra l'altro, a rinnovare il laboratorio linguistico e il laboratorio scientifico STE(A)M del Liceo linguistico nonché al potenziamento dei dispositivi digitali delle aule didattiche del liceo linguistico per la piena implementazione di una didattica cd "immersiva".

Agli alunni neoiscritti viene garantito un riallineamento in partenza al livello di competenza A2 in tutte le lingue studiate.



LICEO MUSICALE

Le materie caratterizzanti il Liceo Musicale sono quelle di Esecuzione ed Interpretazione, Teoria, Analisi e Composizione, Storia della Musica, Tecnologie Musicali e il Laboratorio di Musica d'Insieme, cui si aggiungono le discipline tipicamente liceali, equamente divise tra scientifiche e umanistiche. È previsto lo studio individuale di due strumenti musicali: uno principale, scelto dallo studente, e uno complementare suggerito dalla scuola. Gli strumenti presenti nel nostro istituto sono: Violino, Viola, Violoncello, Contrabbasso, Flauto traverso, Clarinetto, Corno, Tromba, Trombone, Basso Tuba, Saxofono, Chitarra, Canto, Fisarmonica, Pianoforte, Percussioni.

Il percorso del Liceo Musicale è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura. L'accesso è subordinato a un esame di ammissione, nel quale gli alunni devono dimostrare di conoscere le basi di uno strumento musicale, di saper leggere le note e di effettuare facili solfeggi. Il Liceo Musicale è consigliato ai ragazzi che studiano nella scuola secondaria di I grado con percorsi ad indirizzo musicale, a quelli che suonano in un'orchestra o in un complesso bandistico o che abbiano studiato privatamente uno strumento.

Il diploma di Liceo Musicale consente l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria e ai corsi AFAM, il comparto dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, a cui appartengono i Conservatori di Musica, istituzioni di grado universitario specializzate nello studio della musica in molteplici campi (esecutivo, compositivo, direzione d'orchestra, direzione del coro). Una volta conseguito il titolo, è possibile lavorare, tra gli altri ambiti, come concertista, compositore e critico musicale.

Tra le diverse materie insegnate nel Liceo Musicale è compreso il laboratorio di Tecnologie Musicali. Questo permette di sviluppare competenze per le professioni di Tecnico del suono e del montaggio audiovisivo. Grazie a tali competenze, si può cominciare a lavorare per il cinema, la televisione, la radio, il teatro e le attività di intrattenimento in generale.

Con il titolo conseguito presso un corso AFAM si può accedere alla carriera di insegnante.

I PROGETTI in itinere che l'ISTITUTO ha già avviato anche per a.s. 2024-2025:

Hand made (Fatto a mano)" 2 edizione

MODULO 1 UNICO: progetto, creo, personalizzo



MODULO 2 Digital Handmade: artigianato creativo, digitale

MODULO 3-Eccellenze agroalimentari 1

MODULO 4 Eccellenze agroalimentari 2

MODULO 5-Il benessere nello sport

MODULO 6-Personal branding e curriculum

Progetto ESO4.6.A4.A-FSEPN- CA-2024-353 – TITOLO PROGETTO: Confalonieri in Progress

Sottoazione Titolo Moduli

ESO4.6.A4.A SPAGNOLO

ESO4.6.A4.A FRANCESE

ESO4.6.A4.A Arte e territorio

ESO4.6.A4.A Filosofia e territorio

ESO4.6.A4.A MUSICA OUTDOOR

ESO4.6.A4.A MUSICART 2

ESO4.6.A4.A SPORT E BENESSERE 2

ESO4.6.A4.A LINGUA INGLESE

ESO4.6.A4.A Digicomp

PNRR M4C1 I1.4 – DISPERSIONE SCOLASTICA DM MIM n.19.02.24 CUP H14D21000280006;

Percorsi di mentoring e orientamento

Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento

Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie

Percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari

Attività tecnica del Team per la prevenzione della dispersione scolastica



PNRR "Confalonieri Lingu&Steam" Codice progetto: M4C1I3.1-2023-1143-P-28155 Nuove competenze e nuovi linguaggi Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)

Linea di Intervento A

Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere

Percorsi di mentoring per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie

Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti - certificazioni lingua straniera

Attività tecnica del gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM e il multilinguismo

Linea di Intervento B

Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti

Attività tecnica del gruppo di lavoro per il multilinguismo

PNRR "Confalonieri transizione digitale" Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023) M4C1I2.1-2023-1222

Percorsi di formazione sulla transizione digitale

Laboratori di formazione sul campo

Comunità di pratiche per l'apprendimento

ALLEGATI:

Documenti di sintesi delle attività con links dei piani di studio.docx



Scelte organizzative

In questa sezione sono esplicitate le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare. Meritano attenzione sia le modalità organizzative impiegate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate.

Sono illustrati, inoltre, i Piani di formazione professionali distinti per personale docente e ATA, definiti in coerenza con le priorità e gli obiettivi fissati per il triennio di riferimento.

Organizzazione

Nell'ambito delle scelte di organizzazione direttamente intestate al Dirigente scolastico, sono previste le seguenti figure: primo e secondo collaboratore, responsabile sede San Vito, con funzioni di preposto. E' costituito lo Staff del Dirigente, formato dai docenti collaboratori del dirigente scolastico, dal responsabile sede San Vito, dai docenti referenti di indirizzo, dai docenti incaricati di funzione-strumentale e dai Responsabili di Dipartimento. Lo Staff elabora e individua proposte e procedure per migliorare le attività connesse con la realizzazione del PTOF, collabora nel proporre itinerari didattici, predispone materiali di analisi e discussione per consentire agli organi collegiali di operare il monitoraggio e la revisione in itinere del Piano dell'offerta formativa. Lo staff può essere integrato da altri docenti con specifiche responsabilità o competenze in relazione alle esigenze che si presentano in corso d'anno. La modalità operativa e di lavoro delle figure di sistema e delle posizioni organizzative è, di regola, collegiale. Con riferimento all'implementazione del PNRR Missione 4 Istruzione e ricerca Il dirigente scolastico, in collaborazione con l'animatore digitale, il team per l'innovazione e le altre figure strumentali, costituisce un gruppo di progettazione, coinvolgendo i docenti e gli studenti.

La modalità operativa e di lavoro delle figure di sistema e delle posizioni organizzative è di regola collegiale. Oltre allo staff del Dirigente, rivestono un ruolo cruciale nella vita dell'Istituto la **Commissione di orientamento**, costituita dal Dirigente scolastico, dai Collaboratori, dai Responsabili di sede, dai docenti referenti di indirizzo, dai docenti incaricati di Funzione strumentale e dai Responsabili di Dipartimento, e il **Nucleo di Valutazione**, costituito dal Dirigente scolastico, dal I e II collaboratore e dai docenti incaricati di Funzione strumentale.

E' istituita la **Commissione orario** presieduta dal Dirigente scolastico e costituita dai Collaboratori del Dirigente e dai Responsabili di sede. In assenza del Dirigente è presieduta dal Docente I Collaboratore. La Commissione provvede alla stesura dell'orario e alla sua unitaria e coerente gestione quotidiana, con particolare riferimento ai criteri didattici di stesura, ai rapporti tra le due



sedi e al coordinamento dell'orario dell'Istituto con altri Istituti ove sono parzialmente impegnati docenti già in servizio presso l'IIS Confalonieri. La Commissione orario, inoltre, monitora gli orari ufficiali dei mezzi di trasporto scolastico e con il Dirigente scolastico predispone l'ipotesi di orario di ingresso e uscita delle studentesse e degli studenti dell'IIS Confalonieri.

ORGANIGRAMMA

Dirigente Scolastico - Prof. Gianpiero CERONE

D.S.G.A . - Dott.ssa Maria Evelina Siani

STAFF - Prof.ssa Antonetta POLINO - Vicario 1°Collaboratore (sede centrale)
- Prof. Sandro FALIVENE 2°Collaboratore (sede San Vito)

FUNZIONI STRUMENTALI: Area 1 - Prof. De Rosa Gabriella

Area 2 - Prof. Magliano Mina

Area 3 - Prof. Gnocchi Pierangela

REFERENTI INDIRIZZO/REFERENTI SEDE S.VITO: Liceo Musicale: Prof. Marchetta Luciano

IP11: Prof. Campanaro Alberto

IP13: Prof. Caponigro Bruno

COMMISSIONE ORIENTAMENTO: Referenti di indirizzo/Referenti sede S. Vito, dai Docenti Funzioni strumentali, dal Docente Supporto alla Segreteria Didattica. E' integrabile dai Docenti responsabili di dipartimento e da ogni docente con competenze organizzative comprovate relativamente a orientamento, viaggi di istruzione, visite guidate e scambi culturali.

COMMISSIONE ORARIO: è costituita dal DS, dai Docenti collaboratori del DS, dai Docenti Referenti IP11 IP13 LM/Docenti Referenti sede S. Vito, dal Docente Supporto alla segreteria didattica, dal docente dipartimento sostegno. Può avvalersi del supporto degli altri Docenti Referenti di Indirizzo.

NUCLEO DI VALUTAZIONE: è costituito dal DS, dai Docenti collaboratori del DS, dai Docenti Funzioni strumentali, dal DSGA. Cura l'autovalutazione di Istituto e predispone il monitoraggio del PDM.

COMMISSIONE NUOVI ISTITUTI PROFESSIONALI: è costituita dal DS, dal secondo Docente collaboratore del DS, dai docenti referenti di indirizzo IP, dai Docenti coordinatori classi IP11/13.



TEAM DIGITALE: è costituito dal DS, dal Docente Ufficio tecnico, dai Docenti proposti da ciascun Dipartimento successivamente selezionati e individuati dal DS con apposita procedura sulla base di titoli ed esperienze comprovanti la piena padronanza delle necessarie competenze didattico/digitali.

COMMISSIONE ACCOGLIENZA ; è costituita dal DS, dai Docenti collaboratori del DS, dai Docenti Referenti di indirizzo, dai Docenti Referenti di indirizzo/Referenti sede S. Vito, dai Docenti Funzioni strumentali, dal Docente Supporto alla segreteria didattica. E' integrabile dai Docenti responsabili di dipartimento e da ogni altro docente disponibile alle azioni di accoglienza in ingresso.

RESPONSABILI DI DIPARTIMENTO a.s.24-25

Dipartimento	Docente
DIPARTIMENTO MATEMATICO-SCIENTIFICO	Cicalese Liberata
DIPARTIMENTO MUSICALE	Caputo Tiziana
DIPARTIMENTO STORICO- SOCIALE	Curzio Modesta
DIPARTIMENTO DEI LINGUAGGI	Carlino Danilo
DIPARTIMENTO H	Riviello Ennio (Supporto Del Plato Raffaella – Di Giacomo Annamaria)
DIPARTIMENTO SCIENTIFICO -TECNOLOGICO (Ist.Professionale)	Di Cosmo Antonio

RESPONSABILI DI LABORATORIO a.s. a.s.24-25

LABORATORIO	DOCENTE
1. LABORATORIO DI CHIMICA(SEDE CENTRALE)	Prof. Antonetta Polino
2. LABORATORIO LINGUISTICO (SEDE CENTRALE)	Prof. Isabella Sbrocchi
3. LABORATORIO MULTIMEDIALE(SEDE CENTRALE)	Prof. Daniele Luongo
4. LABORATORIO DI FALEGNAMERIA(SEDE SAN VITO)	Prof. Bruno Caponigro
5. LABORATORIO DI TECNOLOGIA MUSICALE (SEDE SAN VITO)	Prof. Daniele Gibboni
6. LABORATORIO DI INFORMATICA (SEDE SAN VITO)	Prof. Sandro Falivene
7. LABORATORIO DI ESERCITAZIONE AGRARIO (INDIRIZZO IP SAN VITO)	Prof. Marcello Senese
8. LABORATORIO MUSICA DI INSIEME (SEDE SAN VITO)	Prof. Luciano Marchetta
9. LABORATORIO DI CAD CAM (SEDE SAN VITO)	Prof. Bruno Caponigro
10. LABORATORIO DI CHIMICA (SEDE SAN VITO)	Prof. Antonio Di Cosmo
11. PALESTRA (SEDE CENTRALE)	Prof. Patrizia Mirra
12. PALESTRA (SEDE SAN VITO)	Prof. Dario Luongo

COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE A.S. 2024/2025

CLASSE	DOCENTE COORDINATORE
1^A Scienze Umane	PROF. SBROCCHI ISABELLA
2^A Scienze Umane	PROF. LUONGO DANIELE
3^A Scienze Umane	PROF. MIRRA PATRIZIA
4^A Scienze Umane	PROF. PIROZZI CARMINE
5^ A Scienze Umane	PROF. CURZIO MODESTA
3^B Scienze Umane	PROF. CAPONIGRO GERARDO
1^C Economico Sociale	PROF: FEOLA ELISABETTA



2^C Economico Sociale	PROF. LUONGO ENRICO
3^C Economico Sociale	PROF. NICASTRO PAOLA
4^C Economico Sociale	PROF. DE ROSA GABRIELLA
5^ C Economico-sociale	PROF. DE MAIO PASQUALE
1^A Linguistico	PROF. CAPUTO MARIANGELA
2^A Linguistico	PROF. VISCONTI SABRINA
3^A Linguistico	PROF. POLINO ANTONETTA
4^A Linguistico	PROF. CARLINO DANILO
5^ A Linguistico	PROF. GNOCCHI PERANGELA
1^A Musicale	PROF. CAPUTO TIZIANA
2^A Musicale	PROF. PICCOLO OTTAVIA
3^ A Musicale	PROF. STASIO MARIA
4^ A Musicale	PROF. PECILLO MARIA
5^ A Musicale	PROF. DI MARCO ANTONIO
1^ IP13/IP11	PROF. MIRABELLA MARIA
2^ IP11/IP13	PROF. DI PERNA ROSA
3^IP11/IP13	PROF. GLIELMI ANTONIETTA
4^ IP11	PROF. FAMULARO SAMANTHA
4^ IP13	PROF. DAIDONE ANNALISA
5^ IP11	PROF. MAGLIANO MINA
5^ IP13	PROF. FERRARA MARIA SILVIA